

Oggi dal Campidoglio a Campo de' Fiori un corteo silenzioso

Giornata contro la droga in Comune e poi in piazza

Stamattina il sindaco e il cardinale Poletti riceveranno il Comitato cittadino - L'appuntamento per la manifestazione alle 17 - Adesione di forze, e organizzazioni diverse ma unite

Oggi la città, tutta la città scende in piazza contro la droga. Per l'intera giornata Roma si mobilita per opporsi a questo terribile flagello e alla sua capacità di penetrazione e distruzione. Sarà una grande manifestazione unitaria, promossa dal Comitato cittadino e intorno alla quale si sono raccolte forze, associazioni, organizzazioni, cittadini, partiti, sindacati di formazione anche diversa ma con l'unico intento di dire «basta». «Basta» al traffico di morte e ai suoi corrieri, «basta» al mercato fiorentino che lo sostiene, «basta» all'annientamento di centinaia di giovani che cadono nella trappola.

rilasciato una dichiarazione in cui fra l'altro si dice: «La giornata di mobilitazione unitariamente promossa per oggi, segna una tappa importantissima nella lotta contro la droga. Non è la lotta di una parte della città, vittima del flagello della droga, ma dell'intera città e delle sue istituzioni civili e religiose che in questa battaglia si ritrovano unite intorno ai valori di una nuova solidarietà. E la città intera — continua Ugo Vetere — che oggi ribadisce il proprio impegno per contribuire a costruire un mondo senza droga, fondato sui valori di tolleranza, di giustizia, di libertà, di comprensione, di serietà e di lotta per una società più ordinata perché più giusta. Un rinnovato e solido impegno, che chiamano ognuno a fare la propria parte, costituisce l'obiettivo ambizioso ma non impossibile che ci prefiggiamo. Mi auguro vivamente — conclude il sindaco — e in questo senso rivolgo un appello pressante ai cittadini, ai lavoratori, agli uomini di cultura, agli operatori dell'informazione, che non manchi il contributo attivo, consapevole, unitario di tutti affinché i contenuti della giornata di iniziative e mobilitazione di oggi vivano nella nostra città in modo rilevante e duraturo».

«Di tutte le adesioni pervenute nelle ultime ore diamo qui accanto un elenco. Tra le ultime pervenute, quella — con un messaggio personale — di Nilde Iotti, presidente della Camera dei Deputati. Anche a Zagorlo oggi pomeriggio manifestazione contro la droga. Alle 17 palazzo Rospigliosi si riuniranno con l'assessore provinciale Agostinelli i cittadini dopo la morte di Walter Mina, un giovane disoccupato di una famiglia di braccianti che due anni fa aveva perso un altro figlio per la stessa causa.

Ecco le adesioni alla giornata di lotta contro la droga. On. Nilde Iotti, presidente della Camera dei deputati; on. Renato Altissimo, ministro della Sanità; dottor Porpora, prefetto di Roma; generale Cappello della Guardia di Finanza; colonnello Marici dei Carabinieri; Servizio antidroga della Questura di Roma; Polizia giudiziaria; Comitato regionale Agesci; Gruppo capitolino della Cg; Servizio civile internazionale; Arci; Caritas; Federazione sindacale unitaria; Partito dell'arco costituzionale e loro federazioni giovanili; Sindacato unitario di polizia; Coordinamento genitori democratici; Associazione scolasti; MFD e Tribunale per i diritti del malato; Comitato per l'attuazione della «180»; Circo-scrizioni; Centri antidroga; Comitato di Monterotondo; Italcable di Aclis (che ha sottoscritto anche una somma, devoluta dai lavoratori alla comunità di Massimina).

L'unico forza politica che si è esplicitamente associata è la Democrazia cristiana, che in un suo comunicato, afferma di non condividere il contenuto della piattaforma e le modalità della manifestazione.

Approvato il progetto per la nettezza urbana



Il servizio di nettezza urbana è diventato una azienda municipalizzata o meglio diversificata a partire dal 1° gennaio 1983. Lo ha deciso ieri sera il consiglio comunale che ha approvato una delibera presentata dall'assessore Cleve Angriani. La nuova azienda, che sostituisce una gestione in economia che il Comune aveva sulle spalle sin dal 1919, dovrebbe rendere più funzionale e più adeguato alle esigenze di una città-metropoli come Roma un servizio fondamentale.

modernamenti — dopo quelli già apportati in questi ultimi anni — degli impianti e dei mezzi a disposizione, per puntare soprattutto al taglio dei tempi morti e alla massima efficienza a costi immutati. Infatti, è da sottolineare, da quando è stata varata la legge del '79 che non consente nuove municipalizzazioni con aggravio delle spese dei bilanci comunali, questa municipalizzata di Roma è la prima che si realizza a costo zero.

In realtà sarà l'intero servizio ad essere organizzato (da segnalare tra le novità, che la spazzatrice meccanica pulirà le strade di notte in modo sistematico e non sporadicamente). E tutto questo sarà possibile anche con un organico che non dovrebbe superare le 5800 unità, mentre prima per dare efficienza alla struttura produttiva ci sarebbe dovuto avvalere del lavoro di 7300 persone. L'azienda municipalizzata nel progetto di riassetto generale del servizio prenderà in esame anche la possibilità di espletare altri compiti affini a quelli di propria competenza: per esempio la pulizia delle strade private per 600 utenti scasonizzati e delle strade. Per far fronte a tutto questo saranno necessari ulteriori am-

dovrebbero gravare come spesa sulle casse comunali in quanto sarebbero dei privati a richiedere e quindi i costi sarebbero coperti. Per il terzo bisognerà valutare i fondi che già ora sono impegnati allo stesso scopo, per fare in modo che il servizio sia davvero utile alla più generale pulizia delle strade.

Al progetto della municipalizzata si è arrivati dopo un attento studio delle necessità dell'utenza e più in generale della città. Sono stati così raccolti tutti una serie di dati che hanno permesso di compilare una vera e propria mappa sulla raccolta dei rifiuti solidi urbani suddivisa in zone, in modalità di raccolta, in quantità di materiale da raccogliere. In questo modo sarà davvero possibile usufruire di un servizio che si prefigura su basi industrializzate.

Utenti cass.	Casson.	Ut. non cass.
24.262	1.172	58.117
10.272	502	571
6.812	231	1.100
30.846	1.064	4.700
25.855	897	10.079
29.155	957	4.830
4.000	121	3.700
7.590	213	6.000
53.482	1.540	1.340
43.776	1.606	6.141
32.810	1.123	1.060
28.292	1.051	4.800
54.988	2.078	4.759
11.588	666	8.162
16.017	549	10.154
9.441	321	18.701
3.600	117	914
14.254	448	4.475
10.586	347	28.773
9.363	323	22.996
426.989	15.326	201.372

Nella scheda. La prima tabella indica il numero degli utenti che usufruiscono dei cassonetti e del sistema di raccolta tradizionale (divisi per centro storico e altre zone della città). La seconda è la mappa, circoscrizione per circoscrizione, degli utenti scasonizzati e non, e del numero dei cassonetti già in funzione nelle varie zone.

Medicine: si può avere il rimborso

Nessuna schiarita in vista, per lo sciopero delle farmacie. Almeno fino ad aprile (quando dal ministero del Tesoro arriveranno i fondi) a Roma e nel Lazio bisognerà pagare di tasca propria le medicine di cui si ha bisogno. Solo nelle dodici farmacie comunali e dappertutto per le categorie protette (pensionati sociali e invalidi) i farmaci sono gratuiti.

L'ultima novità è che da domani si potrà almeno chiedere il rimborso per tutto ciò che si è speso durante il periodo di sciopero. Ecco cosa bisogna fare: le ricette del medico, timbrate dalla farmacia e con applicati i tasselli delle confezioni acquistate vanno presentate alla propria USL. Una procedura non troppo complicata. Molto più lungo sarà invece il tempo per ottenere il rimborso. I funzionari delle farmacie locali dovranno aprire una pratica e attendere il denaro dalla Regione (che però non arriverà fino alla fine di febbraio). Nei giorni passati molti romani che si sono rivolti alle USL per richiedere quello che avevano speso si sono sentiti rispondere che non c'era niente da fare.

Responsabile di questo disagio è l'assessorato regionale alla sanità. La Regione venti giorni fa, annunciando un accordo con l'associazione dei farmacisti, aveva assicurato di inviare disposizioni alle USL affinché le procedure di rimborso fossero il più veloce possibile. Fino a ieri però la circolare regionale non era arrivata in nessuna unità sanitaria locale. Solo oggi infatti il foglietto è stato inviato alle USL. Ci sono voluti ben venti giorni per compilare una lettera che avrebbe potuto risolvere il problema di migliaia di cittadini costretti a romani da ormai un mese. A complicare ancora la situazione si aggiungono i nuovi ticket approvati dal governo.

Dal dieci febbraio sulla gran parte delle medicine si dovrà pagare non più il dieci ma il 15 per cento del prezzo. «Inoltre», dice Franco Caprino, presidente dell'Assipfarm — non esiste più un tabellario delle medicine parzialmente gratuite (quelle su cui occorre pagare il ticket). Il ministero della sanità infatti ha compilato solo il prospetto per le medicine completamente a pagamento e quello dei farmaci esenti dai ticket. Un bel regalo alle case farmaceutiche.

La municipalizzata dovrà eseguire una serie di servizi come la raccolta e il trasporto dei rifiuti solidi urbani propri, sia interni (cioè quelli che si formano nei locali chiusi), che quelli esterni (cioè quelli che si creano nelle strade e nelle piazze). Dovrà anche smaltire i rifiuti solidi impropri, dovrà spurgare i pozzi neri e provvedere ai gabinetti pubblici; dovrà altresì intervenire in caso di nevicate. Queste poche voci racchiudono però un carico di lavoro enorme: si pensi soltanto allo smuovimento dei cassonetti o dei cestini pubblici, o alla pulizia delle strade, o al servizio di pulizia delle strade private per 600 utenti scasonizzati e delle strade. Per far fronte a tutto questo saranno necessari ulteriori am-

Caso di epatite virale a scuola

Questa mattina i bambini della scuola elementare di San Lorenzo, l'Aurelio Sassi, non entreranno a scuola. Il loro sciopero è stato causato dalla scoperta di un caso di epatite virale. «A questo punto della situazione si è arrivati — dicono le madri dei bambini — per il disastro stato in cui è tenuta la scuola. Non solo, infatti, non funziona dal punto di vista didattico, ma è soprattutto una scuola sporchissima dove il personale non insegna e non fa il mestiere che è suo dovere». Una madre denuncia anche che una bambina avrebbe avuto il timpano rotto da uno schiaffo dato da una bidella; che altri piccoli vengono fatti uscire da scuola prima dell'ora prevista, senza avvertire i genitori in tempo.

Convegno: il futuro delle Università

Domani mattina, nell'aula di mineralogia dell'Università «La Sapienza», docenti e rettori, ricercatori e parlamentari, discuteranno sulla sperimentazione di nuove strutture universitarie. L'occasione sarà data da un convegno nazionale organizzato dalla sezione scuola e università del Pci. E prevista la partecipazione di una delegazione italiana e una francese. La delegazione francese è composta da Franca Falcucci, ex rettori della università Antonio Ruberti, della «Sapienza» e Enrico Garaci, di Tor Vergata e di docenti di diverse università italiane.

Ruba 4 uova nel pollaio di Rebibbia

Ha rubato, secondo l'accusa, quattro uova ed ora dovrà rispondere di furto più aggravato perché il «colpo» l'ha compiuto nel pollaio del carcere di Rebibbia (dove sta scontando una condanna a quattordici anni di reclusione per omicidio e porto abusivo di pistola). La protagonista di questa vicenda giudiziaria è Brigida Cherler, nata in Spagna 41 anni fa. Poiché, secondo l'accusa, le quattro uova le ha rubate a Rebibbia, dove nel 1979 lavorava come bracciante nell'annessa azienda agricola, il pubblico ministero Mauro le ha contestato, insieme con l'accusa di furto, anche le aggravanti per aver commesso il reato in danno di un ufficio pubblico, abusando del rapporto di prestazione d'opera.

Rapinò un magistrato carabiniere in carcere

Insieme a un suo amico avrebbe rapinato un magistrato in casa. Per questo il carabiniere di leva Domenico Trovarelli di 21 anni in servizio presso la compagnia di Trionfina è stato arrestato. A mettergli le manette sono stati proprio i suoi colleghi che lo ritengono responsabile di un furto commesso sotto la minaccia delle armi a salire in casa. I due hanno poi legato e imbavagliato il magistrato e la moglie e sono fuggiti con un magro bottino di gioielli. Non si sa bene come i carabinieri siano risaliti a Domenico Trovarelli. Il ragazzo avrebbe terminato il servizio di leva tra quaranta giorni.

La Regione approva la legge per le concessioni edilizie

Abusivismo, grande sanatoria. Dentro e fuori dalle perimetrazioni, i Comuni possono salvare il salvabile - Comincia una nuova fase

Anche senza l'approvazione dei piani particolareggiati, i Comuni ora potranno applicare la legge di sanatoria regionale per i fabbricati abusivi sorti all'interno delle perimetrazioni. Non solo. Sono anche prorogati i termini per la sanatoria delle cosiddette «case sparse», costruite cioè all'esterno dei nuclei abitati perimetrati. Lo stabilisce un decreto legge approvato ieri mattina dalla Regione Lazio, che modifica il testo della legge 28/80 di tre anni fa, appunto, così come avevano proposto il Comune di Roma, l'Unione Borgate e lo stesso partito comunista in consiglio regionale.

Comensibili quindi i giudizi positivi degli amministratori comunali e dell'Unione borgate, che da tempo avevano richiesto una sanatoria per tutte quelle realtà ormai «consolidate», in modo da poter bloccare i futuri insediamenti con l'approvazione della Variante al piano regolatore generale.

Il problema, infatti, è quello di definire finalmente il volto della metropoli, togliendo di mezzo la spada di Damocle delle demolizioni per tutto l'abusivismo di necessità. Anche il problema delle «case sparse» dovrà essere rivisto, inserendole, laddove possibile, nelle nuove perimetrazioni, ed ordinando la demolizione in caso di assoluta incompatibilità. L'assessore regionale all'urbanistica Paolo Pulci ha dichiarato alle agenzie di stampa che «i Comuni potranno ora regolarizzare le costruzioni abusive sanabili ai sensi della legge 28/80 e lottare più efficacemente

contro gli abusi che ancora vengono commessi, come efficacemente sta cominciando a fare il Comune di Roma».

Ma le polemiche non mancano e non mancheranno. C'è infatti chi vede in questo nuovo provvedimento legislativo un «inutile» regalo per quanti hanno costruito fuori dalla legge, senza peraltro risolvere il problema delle nuove costruzioni abusive che ancora sorgono nel territorio comunale.

Senatori al cavalletto (non lo dite a Fanfani)

La galleria «Artissima» di Roma (Corso del Rinascimento, 60) espone fino al 3 febbraio, sotto il titolo un po' scherzoso «Senatori al cavalletto» dipinti e disegni soprattutto di Emilio Argiroffi, Enrico Graziani e Renato Guttuso. Fa gli onori di casa Emanuele Rocco che, con quella sua ironia morbida e pitonesca che fa il suo grande stile di giornalista, ha scritto una bella presentazione nella quale sfotte gustosamente la critica di fatto o impossibile lettura. Ci fu un singolare frequentatore di ante parlamentari, il grande aristocratico Delecloux ma anche grande pittore rivoluzionario di storia del secolo suo e di un colore portatore delle grandi passioni umane che ancora arde ai nostri giorni, che lasciò scritto nei suoi diari che disegnava e dipingeva tutti tutte le volte che tornava da una seduta parlamentare. Tira ne ha dipinte anche Guttuso come quello, silenzioso, che sul far della sera passa nel giardino di Palazzo del Grillo e muove verso la porta dello studio suo. Ma dubito che sia stata la frequentazione del senato della Repubblica a far nascere, per reazione, dalla sua immaginazione: ha tutta l'aria, se ben ricordo, di una tigre erotica.

Convegno del Pci sul «governo della Sanità»

«Partiti, istituzioni, società di fronte al governo della sanità e dell'assistenza: problemi, novità, prospettive». È il tema di un convegno organizzato dalla federazione romana del Pci che si svolgerà venerdì e sabato al Residence Ripetta. I lavori cominceranno alle 16 di venerdì e si concluderanno nella serata di sabato.

E se un esercito di agronomi invadesse le campagne...

Per avere un'idea di quanto sia scarso, insufficiente il loro numero basta dire che in Emilia sono 200 e che per l'assistenza tecnica si investono 10.256 lire per azienda, (nell'Alto Adige addirittura 25.000) mentre nel Lazio solo «spicciocchini» (4.166 lire per azienda). Se passiamo ad una scala europea scopriamo, secondo i dati forniti dall'Inea (Istituto nazionale economia agricola), che nella Repubblica federale tedesca c'è un agronomo ogni 130 aziende mentre in Italia il rapporto è di uno a 1.020.

Convegno del Pci sul «governo della Sanità»

La situazione è questa. 500 il numero degli agronomi minimi, necessario per rilanciare l'agricoltura laziale ha colto l'occasione per riproporre la questione prendendo lo spunto da un progetto di legge regionale in fase di elaborazione. Sia il presidente della Confcoltivatori del Lazio, Mauro Ottaviano, che Andrea Negri, responsabile del settore assistenza tecnica,

Convegno del Pci sul «governo della Sanità»

hanno espresso soddisfazione, dopo tanti anni di attesa, per l'iniziativa della Regione, ma anche preoccupazione per il lavoro che fatto troppo all'interno dell'assessorato regionale rischia di non produrre risultati soddisfacenti. «Una buona legge non può bastare. Non è solo un problema di offrire un servizio, ma anche di assicurare una domanda da parte degli agricoltori, per scongiurare il rischio di mettere questi agronomi dentro un nuovo carcere burocratico. Già, perché esiste, come ha detto il dott. Monno, presidente dell'Ordine dei laureati in scienze agrarie, anche un problema di informazione di cultura. Non c'è un agricoltore piccolo o grande che per curare le sue bestie si sostituisca al veterinario. «La vacca è sacra — ha detto Monno — mentre se si tratta di impiantare nuove colture la maggioranza preferisce improvvisarsi agronomo».

Convegno del Pci sul «governo della Sanità»

«Partiti, istituzioni, società di fronte al governo della sanità e dell'assistenza: problemi, novità, prospettive». È il tema di un convegno organizzato dalla federazione romana del Pci che si svolgerà venerdì e sabato al Residence Ripetta. I lavori cominceranno alle 16 di venerdì e si concluderanno nella serata di sabato.

Convegno del Pci sul «governo della Sanità»

«Partiti, istituzioni, società di fronte al governo della sanità e dell'assistenza: problemi, novità, prospettive». È il tema di un convegno organizzato dalla federazione romana del Pci che si svolgerà venerdì e sabato al Residence Ripetta. I lavori cominceranno alle 16 di venerdì e si concluderanno nella serata di sabato.

Convegno del Pci sul «governo della Sanità»

«Partiti, istituzioni, società di fronte al governo della sanità e dell'assistenza: problemi, novità, prospettive». È il tema di un convegno organizzato dalla federazione romana del Pci che si svolgerà venerdì e sabato al Residence Ripetta. I lavori cominceranno alle 16 di venerdì e si concluderanno nella serata di sabato.

Convegno del Pci sul «governo della Sanità»

«Partiti, istituzioni, società di fronte al governo della sanità e dell'assistenza: problemi, novità, prospettive». È il tema di un convegno organizzato dalla federazione romana del Pci che si svolgerà venerdì e sabato al Residence Ripetta. I lavori cominceranno alle 16 di venerdì e si concluderanno nella serata di sabato.

Convegno del Pci sul «governo della Sanità»

«Partiti, istituzioni, società di fronte al governo della sanità e dell'assistenza: problemi, novità, prospettive». È il tema di un convegno organizzato dalla federazione romana del Pci che si svolgerà venerdì e sabato al Residence Ripetta. I lavori cominceranno alle 16 di venerdì e si concluderanno nella serata di sabato.

Convegno del Pci sul «governo della Sanità»

«Partiti, istituzioni, società di fronte al governo della sanità e dell'assistenza: problemi, novità, prospettive». È il tema di un convegno organizzato dalla federazione romana del Pci che si svolgerà venerdì e sabato al Residence Ripetta. I lavori cominceranno alle 16 di venerdì e si concluderanno nella serata di sabato.

NELLA FOTO: ritratto di Guttuso, di Argiroffi. Dario Micacchi